

Il Consiglio regionale ricorda i caduti nell'adempimento del dovere - Lombardia Quotidiano

Walter Todaro

2-3 minuti

“Questa giornata serve a ribadire, soprattutto ai più giovani, l'importanza del lavoro delle Forze dell'Ordine. Non solo a parole, ma con gli esempi concreti di chi si impegna ogni giorno e rischia la propria vita per garantire la coesione sociale del Paese e la solidità delle fondamenta del nostro sistema democratico, basato su valori condivisi, capaci di unire al di là delle differenze di idee e interessi. Ma, soprattutto, questo momento è l'occasione per riconfermare con forza e con convinzione da che parte stanno le istituzioni, in particolare il Consiglio regionale e Regione Lombardia: dalla parte delle Forze dell'Ordine. Sempre da una parte sola. Senza se e senza ma”.

Lo ha sottolineato il Presidente del Consiglio regionale **Federico Romani** in occasione del suo intervento durante le celebrazioni del **“Giorno della Memoria”** in ricordo delle **vittime del dovere**, che ha preceduto la seduta d'Aula di questa mattina.

Il **“Giorno della Memoria per i Servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere e delle vittime della strada”** è stato istituito con legge regionale n°10 del 2004 per commemorare, in forma solenne, tutti i Servitori della Repubblica, vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità.

Il Consiglio regionale ha indicato la data del 6 febbraio ricordando così quando, in questo giorno, nel 1977, presso il casello autostradale di Dalmine (BG) Renato Vallanzasca uccise due agenti della Polstrada che lo avevano fermato per un controllo: **Renato Barborini e Luigi D'Andrea**.

Nel corso della commemorazione, che si è conclusa con un **minuto di silenzio** accompagnato dal trombettiere dell'Aeronautica Militare, ha portato i suoi saluti anche il Presidente della Giunta regionale **Attilio Fontana**.

Presenti alla cerimonia la Presidente dell'Associazione Vittime del Dovero **Emanuela Piantadosi**, il Presidente dell'U.N.M.S. Lombardia (Unione Nazionali Mutilati Invalidi per servizi istituzionali) **Santo Meduri** e le principali **autorità civili e militari**.